

FINANZA MERCATI

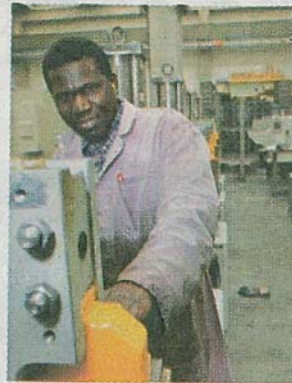
Il Viminale cerca un posto agli extracomunitari

Da lunedì 22 febbraio centinaia di stranieri andranno a scuola di formazione professionale. Prendono infatti il via i corsi di Knowledge network estero, il progetto di formazione professionale per immigrati, finanziato da ministero dell'Interno - attraverso il Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi - e la Camera di commercio di Roma, tramite la sua azienda speciale Irfi. L'iniziativa ha già riscosso grande successo, con oltre 4mila domande presentate, per un totale di 335 posti disponibili. Gli immigrati selezionati, tutti provenienti da Stati non membri dell'Unione Europea, vivono regolarmente in Italia da non più di cinque anni e appartengono a una fascia di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Interno e Camera commercio Roma finanziano un progetto d'inserimento lavorativo per 335 immigrati: corso d'italiano, diritti e doveri, poi lo stage

La legge prevede infatti che agli stranieri che hanno perso il lavoro siano concessi sei mesi di tempo per trovare un'altra occupazione: questo progetto si propone di facilitare il reinserimento professionale, colmando i bisogni formativi in funzione della domanda espressa dalle imprese italiane.

I 335 immigrati, dopo un'accurata selezione attitudinale, affronteranno un primo periodo di formazione di 120 ore per migliorare la loro conoscenza della lingua italiana e dei propri diritti e doveri civici. Dopodiché inizierà il corso di formazione professionale (240 ore), com-



prensivo di stage presso aziende appartenenti principalmente al settore dell'edilizia, della falegnameria, dell'officina meccanica e saldatura, nonché alimentazione, panificazione, ristorazione, florovivaistica e assistenza familiare.

Insomma tutti quei lavori che «i giovani italiani non vogliono più fare», come sottolinea Indra Perera, imprenditore dello Sri Lanka e presidente del Cna World, una struttura che associa gli imprenditori stranieri. Secondo il direttore generale dell'Irifi, Piero Pagnotta, «è un progetto importante per migliorare l'integrazione».